

L'ITALIANO DELLE INTERVISTE TELEVISIVE DI JANNIK SINNER

*Carla Marellò*¹

1. PERCHÉ STUDIARE L'ITALIANO DI JANNIK SINNER

Per chi si occupa di italiano di non italofoeni la produzione orale in italiano di Jannik Sinner² presenta notevoli motivi di interesse perché si tratta di un parlante italiano bilingue che:

- a) ha appreso l'italiano in un momento successivo alla lingua madre (tedesco pusterese) parlata in casa;
- b) è stato esposto fin da piccolo, e poi più intensamente a partire dai 13 anni e mezzo, a un italiano orale regionalmente non troppo marcato, ma settentrionale³;
- c) ha rapidamente dovuto padroneggiare come terza lingua l'inglese;
- d) mostra di aver acquisito nel tempo maggiori abilità, sia linguistiche che retoriche, nel rispondere alle domande dei giornalisti, man mano che i frequenti successi l'hanno obbligato ad affrontare una crescente quantità di interviste.

Per chi insegna italiano agli stranieri non è sempre facile disporre in grande quantità di produzioni orali a livello B2-C1 dello stesso parlante e su un arco di tempo abbastanza lungo: data la grande quantità di videoregistrazioni in cui Sinner parla, tali produzioni orali possono essere interessanti per gli allievi perché possono essere inserite in un'ottica didattica longitudinale, in cui non solo gli allievi sentono l'italiano dei giornalisti e lo possono confrontare con quello di Sinner, ma hanno la possibilità di confrontare le risposte del tennista a 17 anni con le risposte date negli anni successivi.

La raccolta di produzioni orali che abbiamo analizzato si presta ad essere sfruttata, oltre che in classi di italiano L2/LS, anche in classi con prevalenza di studenti italofoeni per (far) riflettere sull'italiano orale. È pensabile che, data la popolarità del personaggio⁴, sia più motivante per un giovane soffermarsi a riflettere sul suo parlato che non su quello di altri parlanti più lontani per età e istruzione⁵. Presenta infatti tratti di italiano neo-standard (cfr. Berruto, 2012; Grandi, 2024) che non si riscontrano di solito in parlanti non nativi: agli occhi dei non linguisti Sinner appare un parlante italofono quasi nativo, fluente

¹ Università di Torino.

² Tennista professionista italiano di Sesto Pusteria, nato il 16 agosto 2001.

³ Nelle sue interviste Sinner ricorda che da piccolo gareggiava con sciatori italofoeni ed è stato allenato a Bordighera da Riccardo Piatti dal 2014 al 2022.

⁴ L'*engagement rate* di Sinner, cioè il tasso di interazione del pubblico, definito prendendo in considerazione il numero di interazioni di risposta ad un contenuto presente sui social, alla fine del 2024 aveva superato quello relativo a squadre di calcio e calciatori: <https://socialdata.it/case-study/con-sinner-il-tennis-supera-il-calcio-un-trionfo-anche-sui-social/>.

⁵ Lorenzo Spreafico, docente alla Libera Università di Bolzano, mi ha scritto in una e-mail del 19 febbraio 2025 che ha pensato di dedicarsi al parlato di Sinner «anzitutto per finalità didattiche così che le studentesse altoatesine facessero esercizi di linguistica contrastiva sul parlato di un loro pari».

e con buona pronuncia italiana di singole parole e gruppi di parole⁶. Se si ascoltano le sue interviste del 2017 e del 2018, si nota che la sua pronuncia si è nel frattempo molto italianizzata.

Oggetto di indagine in questo scritto sarà soprattutto il lessico e questioni al confine tra lessico e sintassi – quali le reggenze di verbi e aggettivi. Si cercherà di capire se ci sono interferenze da altre lingue (tedesco pusterese e inglese), fenomeni di fossilizzazione e sovraestensione di tratti morfologici.

1.1. *L'intonazione nelle interviste*

Non si può ignorare che per gli ascoltatori italiani specialisti e non specialisti, oltre all'uso sovraesteso della preposizione *di*, è soprattutto l'intonazione di frasi a far percepire Sinner come non nativo. Il parlato di Sinner appare poco dialogico perché – pur rispondendo a domande – non ha picchi intonativi, né frasi brevi con ellissi del dato, né molte dislocazioni sintattiche che mettano in risalto la parte informativa delle sue risposte. Nel 2025 si incomincia a notare qualche curva intonativa più tipica del parlato italiano e, anzi, in alcune registrazioni di interazioni in inglese presenti in rete si riconoscono tratti ascendenti finali tipici delle interrogative italiane trasportati in inglese.

Alla domanda se la prosodia delle risposte di Sinner nelle interviste sul campo⁷ fosse dovuta a interferenza dal tedesco e se nel parlato italiano di Sinner si riconoscessero tratti tipici dell'italiano degli altoatesini, Alessandro Vietti, docente alla Libera Università di Bolzano, ha risposto:

Ci sono alcuni piccoli fenomeni di interferenza dal tedesco sul piano segmentale (p.e. realizzazione delle vocali medie, degeminazione delle consonanti, ma mancano fenomeni macroscopici come la [R] uvulare) e sul piano prosodico (intonazione e forse anche aspetti ritmici, legati a diversa posizione dell'accento lessicale).

Non ravviso però, tratti tipici della *koiné* italiana di Bolzano (di matrice prevalentemente trentino-veneta), d'altra parte sarebbero improbabili vista la scarsa esposizione di Sinner con l'italiano di Bolzano⁸.

Esistono studi che confrontano dialoghi in tedesco di tedescofoni con analoghi dialoghi in italiano di italofofoni (cfr. Moroni, 2013, 2020; Antonioli, Moroni, 2020) per stabilire l'apporto della “prosodia collaborativa” nel segnalare il tipo di attività comunicativa svolta dal parlante.

Dai dati emerge che per entrambe le varietà [tedesco di Friburgo e italiano di Bergamo] vi è una divisione del lavoro/distribuzione complementare tra andamento ascendente-discendente e andamento discendente: il primo caratterizza enunciati in seconda posizione, di tipo responsivo e coi quali i parlanti segnalano partecipazione e accordo; il secondo invece viene usato in enunciati in prima posizione che introducono un nuovo tema o che marcano disaccordo e contrasto (Moroni, 2020: 243).

⁶ Il tipo di sport scelto da Sinner e la scelta di lasciare l'ambiente familiare all'età di 13-14 anni lo hanno esposto molto al parlato di italofofoni. Va detto, a onor del vero, che attualmente i giovani campioni sportivi altoatesini sono molto più disinvolti nelle loro interviste in italiano di quanto non lo fossero i campioni di 20 o 30 anni fa.

⁷ Interviste più lunghe fuori dal campo di gioco hanno caratteristiche intonative più “mosse” in relazione, si suppone, a domande concordate in precedenza e risposte preparate.

⁸ E-mail a chi scrive del 30 marzo 2025.

Queste conclusioni si prestano relativamente ad essere estese alle interviste sul campo di Sinner: in esse Manuela Moroni trova piuttosto un inventario di curve senza picchi intonativi evidenti che Sinner usa in tutte le lingue che parla quando lo intervistano⁹. Lorenzo Spreafico conferma indirettamente l'impressione di Moroni, dicendo che non percepisce differenze intonative tra quando Sinner parla italiano e quando parla *Dialekt*:

Fare affermazioni più accurate e fondate scientificamente è difficile, anche perché la letteratura sulla prosodia del *Dialekt* tutto, non solo pusterese, è di fatto limitata (cfr. Barker, 2005) [...] Mi colpisce invece molto di più come la pronuncia dell'inglese di Sinner non sia interferita dal *Dialekt* (o dal tedesco) che lui parla, suonando quindi inusuale al mio orecchio se raffrontata con quella che sento usare dai suoi coetanei¹⁰.

È curioso notare come sui social parlanti tedescofoni lamentino che il tedesco di Sinner stia regredendo a causa dell'inglese.

Lasciando agli esperti di prosodia e sociolinguistica il compito di indagare in profondità l'influenza della prosodia del pusterese nativo sulle lingue che Sinner parla, ci concentriamo nel seguito sugli aspetti lessicali.

2. IL MATERIALE DI STUDIO

Quale tipo di testo sono le interviste sul campo? Rispondere non è facile perché il tennista (Sinner, ma anche altri tennisti italiani italofofoni) non sembra dialogare veramente con l'intervistatore: piuttosto pare recitare a beneficio dei presenti e dei telespettatori un monologo con un copione abbastanza fisso, in cui si inseriscono varianti legate al luogo in cui si svolge il torneo, all'avversario e al turno di incontro con relativo orario e condizioni meteorologiche¹¹. Nel caso di Sinner questa ritualità è più evidente e costante, tanto che ultimamente, ad esempio nelle interviste condotte da Lucrezia Marziale per

⁹ Moroni, in una comunicazione orale del 15 gennaio 2025. A chi si chiede come mai l'italiano di Sinner non abbia echi prosodici liguri visto che è andato a Bordighera a 13 anni e mezzo, Moroni ricorda che esiste una finestra temporale di acquisizione della prosodia delle lingue a cui si è esposti nei primi anni di vita, senza contare che, nell'Accademia di Riccardo Piatti, Sinner ascoltava molte varietà regionali di italiano e, lontano da casa, le sue abilità ricettive e produttive in italiano aumentavano. Il presidente della Federazione Italiana Tennis e Padel Angelo Binaghi ha rivelato che a 11 anni, quando era ai campi estivi della Federazione, Sinner aveva telefonato ai genitori chiedendo che lo venissero a riprendere perché «non gli facevano fare niente convinti che non capisse la lingua italiana».

¹⁰ Nella sua e-mail del 19 febbraio 2025, Spreafico dice di basarsi su registrazioni di emittenti televisive regionali presenti su YouTube. Circa il termine *Dialekt* per indicare la variante altoatesina di tedesco, va notato che Sinner, in un'intervista a cura di Paolo Fiorenza riportata dal sito fanpage.it il 19 febbraio 2024, avrebbe detto: «Ma poi, noi parliamo il nostro dialetto tedesco, ma anche in Sicilia parlano un dialetto che nelle altre parti d'Italia non capiscono, no?». Non è stato tuttavia possibile rintracciare la registrazione dell'intervista. In un'intervista pubblicata da Viviana Mazza sul *Corriere della Sera* il 24 agosto 2025, Sinner ha ribadito «in famiglia si parla un dialetto sudtirolese, simile all'austriaco»

(https://www.corriere.it/sport/tennis/25_agosto_24/jannik-sinner-intervista-ff709acd-bae5-4d01-ae5f5-61af1fed9xlk.shtml). L'EURAC Research di Bolzano sta realizzando un software di riconoscimento e trascrizione di *Dialekt* altoatesino allenato anche sul parlato di Sinner (comunicazione orale di Andrea Abel, che ringrazio). Si tratta di una trascrizione/traduzione verso il tedesco standard più probabile e vicino all'originale. Più informazioni sullo strumento si trovano qui: <https://augusta.eurac.edu/> o anche su Zenodo: <https://zenodo.org/records/15553914>. Se non si riesce agevolmente a capire il parlato tedesco di Sinner in risposta alle domande in tedesco dei giornalisti altoatesini presenti alle conferenze stampa delle ATP Finals 2024 e degli Internazionali di Roma 2025, si può apprezzare nel frattempo l'aiuto del trascrittore per il tedesco di Speechmatics.

¹¹ Hutchins, Rowe (2017).

Supertennis, Sinner viene esplicitamente invitato a guardare in camera e a rivolgersi direttamente al pubblico italiano¹².

Sono state raccolte le videoregistrazioni di 45 interviste sul campo immediatamente post-partita, in genere lunghe meno di 3-5 minuti ciascuna. Queste interviste sono (state) rilasciate prima in inglese a un intervistatore locale e poi in italiano¹³; inoltre si sono analizzate 10 conferenze stampa, della durata di 10-15 minuti, con le domande in inglese (e talvolta in tedesco) oltre che in italiano; e infine sono state trascritte anche 10 interviste in italiano della durata media di 15-20 minuti, ma talvolta anche di 30 minuti¹⁴.

La raccolta non presenta i requisiti necessari per parlare di corpus digitale secondo i criteri di Barbera (2013)¹⁵, tuttavia pare sufficientemente ampia per dare un quadro dell'italiano delle interviste di Sinner anche nella sua evoluzione nel tempo (dal 2022 al 2025).

Le videoregistrazioni sono state trascritte con Speechmatics; la trascrizione presenta una serie di inconvenienti che impongono sempre un accurato controllo sulla videoregistrazione da cui il software di trascrizione è partito.

Questi inconvenienti sono di quattro tipi:

1. resa della sintassi dell'orale: ogni pausa lunga – e Sinner ne fa molte tra una clausola e l'altra – è interpretata come un punto fermo e la parola successiva è scritta con maiuscola; le pause brevi vengono trascritte come virgole;
2. correzione automatica (talvolta non giusta) di *e* congiunzione in *è* verbo, di accordi morfologici di aggettivi o predicati nominali che nell'orale sono sbagliati o pronunciati con vocale indistinta; integrazione di vocale finale di verbi (ad esempio, il *son* di Sinner diventa *sono*); introduzione di congiuntivi e di articoli non presenti nell'orale;
3. cancellazione non sistematica di elementi fatici o di preposizioni e congiunzioni ripetute;
4. non riconoscimento di nomi propri per cui gli stessi vengono saltati, o mal riprodotti¹⁶.

Lavorare sulla trascrizione automaticamente generata dal software menzionato, dopo averla manualmente emendata dagli inconvenienti di cui sopra, resta comunque se non necessario almeno molto pratico per chi è interessato a studiare il lessico e la reggenza di verbi e aggettivi, nonché la struttura testuale dell'intervista. Per chi fosse interessato a

¹² Si veda l'intervista del 26 agosto 2025, dopo la partita con Vit Kopřiva allo US Open.

¹³ Si tratta delle partite di tornei a cui Sinner ha partecipato nel 2024 e nel 2025 fino all'US Open incluso, più il discorso tenuto dopo la partita conclusiva delle ATP Finals a Torino nel novembre 2023; se non diversamente indicato, si tratta di interviste scaricate dal sito di Supertennis (<https://www.supertennis.tv/Media-gallery/Video-gallery/Interviste/>).

¹⁴ Sono state scaricate dalla rete le seguenti interviste: 9 ottobre 2020, Festa dello sport con la partecipazione di Riccardo Piatti; due interviste fatte da Max Giusti nel 2020 e poi nel 2023 alla cerimonia dei Supertennis Awards; un'intervista di Chiambretti nel 2024 sempre alla consegna dei Supertennis Awards, coinvolgendo anche Matteo Berrettini; l'intervista di Lisa Offside a Montecarlo marzo 2024; quelle sponsorizzate da Intesa San Paolo e Lavazza fatte da giornalisti, nel 2023, 2024 e quella del 4 aprile 2025, dopo due mesi di silenzio nel periodo della sospensione.

¹⁵ «Raccolta di testi (scritti, orali o multimediali) o parti di essi in numero finito in formato elettronico trattati in modo uniforme (ossia tokenizzati ed addizionati di markup adeguato) così da essere gestibili ed interrogabili informaticamente; se (come spesso) le finalità sono linguistiche (descrizione di lingue naturali o loro varietà), i testi sono perlopiù scelti in modo da essere autentici e rappresentativi» (Barbera, 2013: 18).

¹⁶ Questo tipo di inconvenienti, soprattutto quelli ai punti 2, 3 e 4, si riscontrano anche nei sottotitoli automaticamente generati per le videoregistrazioni, cioè quelli che si leggono cliccando sull'icona composta da un quadratino con iscritto CC.

un'analisi conversazionale sarebbe invece necessaria una trascrizione con inserzione di tratti prosodici soprasegmentali¹⁷.

2.1. *Un lessico poco specialistico*

Nelle sue risposte in italiano Sinner non usa moltissimo lessico specialistico: ne usava di più nelle interviste del 2019 e del 2021; quando ha cominciato ad essere un “personaggio” ha messo in atto strategie di riservatezza e ha cominciato a rispondere sempre nello stesso modo o quasi, con espressioni linguistiche di cui è sicuro. A chi glielo faceva notare rispondeva, e risponde, che se le domande sono sempre le stesse, lui è giustificato nel rispondere allo stesso modo con piccole varianti. Anche perché il risultato delle sue partite è stato quasi sempre lo stesso dall'inizio dei successi nel 2023, a tutto il 2024 e 2025. Fanno eccezione le sue conferenze dopo le sconfitte nelle partite con Carlos Alcaraz, anche queste improntate a riconoscere il valore dell'avversario più che a dare dettagli sulla propria tattica, a sottolineare l'importanza dei risultati raggiunti e la necessità di migliorarsi. Peraltro questa necessità viene dichiarata sempre, anche dopo le partite che vince. Nelle conferenze stampa e nelle interviste sul campo dopo le finali alla consegna del trofeo, alla necessità di migliorarsi come tennista si aggiunge, retoricamente, il miglioramento “come persona”¹⁸.

Durante lo slam di Flushing Meadows 2025, si è notata una leggera maggior ricchezza di dettagli anche nelle interviste rilasciate in italiano, specie dopo partite “combattute”: si veda uno stralcio della conferenza stampa del 30 agosto 2025, dopo la partita con Shapovalov:

(1)

GIORNALISTA A: Qual è stato il momento in cui hai pensato che stavi riprendendo in mano la partita dopo un inizio difficile e hai mai temuto di rischiare di perdere il titolo di campione in carica e di numero uno?

SINNER: Ehm, ho detto prima, cioè non sto pensando tanto a a difendere o numero uno.

Le partite sono lunghissime, possono essere veramente lunghe, no, ognuna ha un po' la sua storia.

Quindi si gioca sempre un giorno c'è un un avversario e devi trovare la soluzione.

Alla fine questo è un po' un po' il tennis.

Credo che ha cambiato un po' quando gli ho fatto il break al terzo da tre uno tre due.

Un momento chiave e se va a quattro uno è già molto molto diverso quindi secondo me quel quel punto lì era importante. Come forse un punto chiave era anche sul cinque pari nel primo set.

La palla break che ho avuto che è andato verso la sua parte. Sai, ci sono sempre un po' un po' più di punti come magari solo due set su tre quindi...

Secondo me questo era molto importante.

[omissis]

¹⁷ Per l'italiano televisivo si veda Mauroni, Piotti (2010) e per l'italiano mediato tecnicamente attraverso SMS, messaggistica istantanea, posta elettronica, wiki, blog e social media (Facebook e Twitter) si veda Prada (2022 [2015]). Si veda anche Patota, Rossi (2018).

¹⁸ Mauroni, Miller, Harper (2021).

GIORNALISTA B: In una partita come quella di oggi, dove ci sono stati dei momenti di difficoltà, il briefing dopo il match con Simone e Darren, si concentra più sugli aspetti tecnici oppure sulla gestione della partita?

SINNER: Dopo la partita di oggi?

GIORNALISTA B; Di oggi.

SINNER: **È un misto di di robe** un misto di sia tecnico come magari può essere più il servizio ma anche tattica. Oggi secondo me tatticamente ho giocato.... un po' interpretata abbastanza bene la partita.

Mancava all'inizio un po' di un po' di mio, un po' più di magari un pochettino più forte.

La lunghezza dei colpi non era quella giusta, ero abbastanza corto, però questo poi lo... 3 su 5 ti dà la possibilità di trovarti un pochettino meglio dopo e quindi parli un po' di tutto, no, di quello che hai fatto bene, ma anche quello che ho fatto male.

Domani abbiamo un giorno dove possiamo prepararci al meglio per la prossima partita.

Vediamo chi sarà e poi poi vediamo.

Ricca di dettagli tecnici è anche la conferenza stampa dopo il quarto di finale con Musetti agli US Open (4 settembre 2025) in cui Sinner afferma:

(2)

Sai dobbiamo anche vedere quando uno serve 50%, però quando le serve. (le= le prime di servizio)

Cioè, più che altro è quello lì, no? **Le mette quando palla break sul 30 pari**. Sai sono un po' quei quei momenti lì, no? Oggi per esempio ho servito molto bene nei punti importanti.

Poi sono riuscito ad alzare un pochettino la percentuale che che aiuta sempre, no?

Ovviamente **giocare con la prima è molto meglio che giocare con la seconda**, però sulla seconda stiamo facendo qualche cambiamento stiamo **provando a mandare la palla un pochettino più veloce. Però anche con un po' più di spin**. Quindi sì e poi comunque adesso inizia anche a cambiarla.

Magari prima andavo sempre al corpo, ora riesco a ad avere tre angoli.

Non sempre, dipende anche in che giornata sono però. (grassetto mio)

Sinner è parco nell'uso di anglicismi tecnici; *brekkare* è l'adattamento più frequente; *palla break*, *set*, *game* e *match*, *tie-break*, *spin* compaiono, come pure *feedback*, *team*, inteso come il suo gruppo di tecnici e allenatori (raramente sostituito da *squadra*, parola destinata piuttosto a designare la compagine del torneo di Coppa Davis). Compare anche *slam*, come plurale invariabile preceduto dall'articolo *i*, mai *gli*. Anche altre parole italiane che iniziano con *s* seguita da consonante non ricevono l'articolo *lo* o *gli* al plurale: nell'intervista collettiva dopo la vittoria della Coppa Davis 2024 dice «siamo dei sportivi» e in un'altra «quel spot», in un'altra ancora «tutti i sponsor»; di Musetti agli US Open 2025 dice: «Usa benissimo il slice».

Fra i tipi di colpi compaiono appunto *slice*, *lob*, *smash*, *serve and volley*, e i tecnicismi italiani *vincente* e *passante*. Tecnicismi si possono anche considerare l'uso assoluto, senza oggetto esplicitato, di *servire*, *rispondere*, *variare*, gli usi tennistici di *servizio* e *risposta*, *prima* e *seconda*, *d(i)ritto*, *rovescio*. Va comunque precisato che quando parla italiano non ricorre alla commutazione di codice, come spesso fanno gli studenti di italiano LS e gli emigrati italiani da tempo fuori dal contesto linguistico italiano; inserisce isolate parole inglesi in un tessuto sintattico italiano. Non inserisce clausole in un'altra lingua nel discorso italiano

per farsi capire: la commutazione di codice consiste nel parlare in un'altra lingua, di solito inglese, e rivela in lui, bilingue, sensibilità verso chi non comprende l'italiano¹⁹ e la consapevolezza di essere un personaggio internazionale.

Non entrare nei dettagli è una scelta, fa parte della politica della *poker face*, non dare vantaggi agli avversari, né col *body language*, né a parole sulla tattica. Oltre che per carattere e indole propria, sappiamo che Sinner è stato istruito a comportarsi così: lo apprendiamo dalle interviste rilasciate dall'allenatore Cahill. Sappiamo dalle dichiarazioni dei compagni di Davis che è capace, quando vuole/può, di osservazioni tattico-tecniche precise. Nelle interviste lunghe rilasciate a giornalisti usa un lessico più ampio, rispondendo a domande su aspetti di vita vissuta più che di tennis.

Anche se, come abbiamo visto nei brani (1) e (2), dà qualche dettaglio in più, usa un maggior numero di tecnicismi nelle risposte alle domande in inglese, forse perché alcune sono più specifiche e perché si sente più autorizzato a usare tecnicismi inglesi in un tessuto testuale inglese.

Fece discutere i suoi fan in rete la volta che – mancandogli la parola *impostazione*, *aspetto* o *assetto* – disse *cosa tattico*: in molti più che criticarlo plaudirono alla sua "italianità", dimostrata attraverso disinvoltura linguistica. Era appunto il 2023: dopo ha imparato ad evitare di dire qualcosa se non gli viene subito la parola giusta, piuttosto si interrompe e riformula la frase. Continua a usare disinvoltamente *cosa*, *cose* e *roba*, *robe* come iperonimi tuttofare: si veda il brano riportato in (1) «È un misto di di robe» e gli esempi (3) e (4).

(3) Leggo delle cose dove non son d'accordo²⁰

(4) diciamo in parlando in cosa generali²¹

Non chiede l'aiuto dell'interlocutore con un "come si dice?". L'ha fatto una volta il 29 ottobre 2024 durante un'intervista di Sky Sport quando disse *desidratato*, ma era conscio che non era il prefisso giusto.

Il lessico non tecnico usato da Sinner nelle interviste è lessico fondamentale e di alto uso, per usare le marche d'uso di De Mauro²², appropriato alla situazione "discorso con la stampa". Meno appropriati appaiono i frequenti *qualcosina* e *un pochettino più*, nonché gli avverbi *lì*, *là*, *qua* con funzione in parte di deittici spaziali, in parte di deittici testuali; usati, si direbbe, senza consapevolezza del fatto che sono tipici di un parlato informale.

Sinner è un non nativo italofono che appare spontaneo anche perché padroneggia relativamente bene un italiano neo-standard, appreso da contatto con italofoni, più che da studi e letture. Si tratta del discorso di un atleta che ha compreso come nel post-partita **sul campo** bisogna:

¹⁹ I casi in cui commuta codice sono legati al fatto che si rivolge al giudice di sedia per ringraziarlo alla cerimonia di premiazione delle ATP finals Torino, 19 novembre 2023; oppure quando si rivolge al pubblico presente a Roma e a quello televisivo dopo aver perso la finale il 18 maggio 2025: «Un'ultima cosa che magari a casa ci sono anche alcuni che parlano in inglese. Thank you so much for everyone for watching also at home I guess here still some people speak English so thank you so much for for coming, thank you for for watching at home and and see you guys next year. Prossimo anno. Grazie mille». Anche all'inizio del discorso aveva avuto il riguardo di rivolgersi a Alcaraz in inglese «vorrei iniziare con Carlos. Parlo un attimo in inglese perché con lo spagnolo non ci sono ancora [Alcaraz dice che capisce l'italiano] Parlo italiano? Capisci? Perfetto allora».

²⁰ Intervista del 21 settembre 2023 rilasciata a Federico Ferri, direttore di Sky Sport.

²¹ Intervista Sky prima delle ATP finals 17 novembre 2024

²² Fondamentale: tra i lemmi principali, sono così marcati i vocaboli di altissima frequenza, le cui occorrenze costituiscono circa il 90% delle occorrenze lessicali nell'insieme di tutti i testi scritti o discorsi parlati; alto uso: sono così marcati i vocaboli di alta frequenza, le cui occorrenze costituiscono un altro 6% circa delle occorrenze lessicali nell'insieme di tutti i testi scritti o discorsi parlati dall'Introduzione del *Nuovo De Mauro* (<https://dizionario.internazionale.it/avvertenze/>).

1. dire bene dell'avversario e del suo team;
2. dire che si è “giocato un buon tennis” e “si è alzata l'asticella” ad un certo punto della partita;
3. non sbilanciarsi circa i risultati delle partite successive del torneo e recitare il mantra “ogni partita è a sé”;
4. ringraziare il pubblico presente sempre e anche il pubblico televisivo specie se – come per gli Australian Open o i Master 1000 statunitensi e canadesi – gli orari delle partite comportano, per via dei fusi, dirette televisive che in Europa sono trasmesse di notte.

I giornalisti quando riportano dichiarazioni sue tra virgolette correggono in congiuntivi tutti gli indicativi dopo i verbi di opinione (*credo, penso*). Correggono il relativo *che* sovraesteso in *a cui* se necessario, ma talvolta in base allo stereotipo “Sinner umile e dal discorso prevedibile” correggono verso il basso, come quella volta che Sinner disse *avversario ostico* e alcuni siti riportarono *avversario tosto* (novembre 2024)²³. Ugualmente utile a testimoniare che Sinner quando vuole sceglie le parole è il passo della conferenza stampa collettiva dopo la vittoria della Coppa Davis 2023. Ai giornalisti che chiedevano del suo rapporto con Berrettini ha risposto «La nostra amicizia è abbastanza naturale, poi lui è più adulto in certe cose»; Berrettini, presente, si è inserito dicendo «forse vecchio» e Sinner ha continuato «ma è una bella amicizia da avere».

2.2. *Il lessico delle interviste tra hapax e fossilizzazione*

Per fare il tipo di discorso in italiano sopra delineato il lessico necessario è piuttosto limitato ed è interessante notare che Sinner – quando esce dalla sua routine lessicale – domina bene derivati con morfemi prefissali come *irrelevante*²⁴, *penultima*²⁵. A volte prende in prestito parole dall'intervistatore, inglobandole nella sua risposta come nel caso di *scaramantico*²⁶ o *sorprendente*.

Spesso sono degli *hapax*, nel senso che non li riutilizza più.

Ubaldo Scannagatta nella conferenza stampa dopo la conquista dello US Open 2024 chiede a Sinner che cosa lo ha sorpreso di più. Sinner trasforma il verbo in aggettivo e lo inserisce nella sua risposta.

(5)

SCANNAGATTA; Volevo chiederti non la cosa di cui sei più orgoglioso, ma **quella che ti ha sorpreso** di più.

Fra vincere due Slam nello stesso anno, diventare numero uno del mondo.

Dar 3 set a 0 a Draper, Paul e Fritz, oppure anche l'88 per cento di punti quando hai messo dentro la prima che un anno fa un anno e mezzo fa sembrava impensabile. Ecco fra queste quattro cose qual è quella che a te ti ha sorpreso di più.

SINNER: Ma è difficile difficile dire però credo ovviamente **vincere due due Slam in un anno è... abbastanza sorprendente** perché... soprattutto

²³ Che *ostico* faccia parte del lessico produttivo di Sinner è confermato dal fatto che ha riusato la parola dopo un anno, nell'intervista a Supertennis, in seguito alla partita con Shapovalov agli US Open 2025: «Ok con Shapovalov anche contro di lui abbiamo giocato tanto tempo fa e mi ricordo la partita in Australia che ho perso al quinto. Una partita molto difficile, molto ostica».

²⁴ In un'intervista del 2022 su Sky legata all'accesso ai quarti agli US Open, Sinner dice: «Sapevo prima della partita che qua mi mancava ai quarti di finale. Nell'altro senso non è che ci fai caso, no? Quando giochi che manca una partita ai quarti. Cioè insomma, è un po' irrilevante nell'altro senso».

²⁵ Discorso della premiazione di finalista agli Internazionali di Roma 2025.

²⁶ Ripreso dall'intervista di Lisa Offside 2024.

questo qua secondo me. Quando non hai aspettative un po' diverso come magari era un po' in Australia.

Non sempre il passaggio da un'espressione all'aggettivo correlato si rivela fruttuoso; ad esempio, nella conferenza stampa del 7 settembre 2025, dopo aver ammesso che vuol provare a uscire dalla sua *comfort zone*, dice: «sarà anche necessario di spingermi verso una zona dove non mi sento confortevole, no, come giocatore».

Sinner assorbe dalla comunità linguistica in cui si trova: ad esempio, soprattutto quando è negli Stati Uniti usa le forme *gonna* per *going to*, *wanna* per *want to* e *pure*, ma non durante le interviste, l'esclamazione *Oh my God!* Agli Internazionali di Roma 2025 ha cominciato a usare dei latinismi: nell'intervista a Supertennis del 18 maggio 2025 dopo la finale usa per ben due volte *in primis* e per una volta *deficit*²⁷.

(6)

Dobbiamo migliorare tante cose per andare avanti in questo torneo.

In primis fisicamente no perché comunque la partita è diversa però abbiamo tanto feedback eh.

Ehm, diciamo che son tante cose che devo migliorare, **in primis** proprio un po' il movimento, però soprattutto anche le partite non mi mancano le partite.

A volte sento un po' il **deficit** di punti importanti, però, e va bene così sono.... va bene così e poi insomma vediamo. Grazie, grazie

Un'interessante tesi di laurea magistrale²⁸ mostra come la narrazione del personaggio Jannik Sinner, costruita man mano dalle telecronache, comporti espressioni che troviamo nelle sue interviste: l'onnipresente *alzare il livello*, *alzare l'asticella*²⁹, *sono un ragazzone ossessionato dal tennis*, *sono uno molto determinato*, *gestire la pressione*, *i piccoli dettagli poi fanno la differenza*, *il tennis può avere tanti alti ma poi anche dei bei bassi* e in ultimo *non sono un robot*, *non devo dimostrare sempre qualcosa*.

Sinner adotta gli aggettivi usati dai giornalisti per descrivere i suoi avversari: Musetti è *talentuoso* e *fastidioso*³⁰, nel senso che cerca di dare fastidio al suo gioco; per altro Musetti dice nella sua conferenza stampa che ha cercato di «*sporcare il gioco*, *di dargli fastidio*».

Un altro modo di dire che compare spesso in bocca ai commentatori è *essere in fiducia*, *dare fiducia*. Max Grassi, il 14 novembre 2024 nel suo articolo sul sito di Supertennis, a proposito del percorso di Sinner nelle ATP Finals, riporta le parole di Sinner così

(7)

La prima partita non è stata semplice perché non giocavo da un po'. La seconda era molto importante perché mi ha messo in ottima posizione per la qualificazione. Quella di stasera mi ha dato fiducia per la semifinale. Spero di alzare ancora il livello, ma sono comunque molto contento di come sto giocando.

²⁷ *Deficit* in realtà l'aveva già usato nel 2024.

²⁸ Elena Bianco, *Analisi del linguaggio tennistico attraverso le telecronache di Jannik Sinner: gli Australian Open 2025*, relatore Luca Bellone, Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne Corso di Laurea Magistrale in Traduzione, Università di Torino, Anno Accademico 2024/2025.

²⁹ L'espressione originaria dello sport del salto in alto, dove si sposta la barra a un'altezza maggiore per superarla, si sta diffondendo anche in aree non sportive grazie all'uso frequentissimo che ne fa Sinner, gli altri tennisti e i commentatori di Supertennis.

³⁰ Conferenza stampa dopo il quarto di finale agli US Open 2025.

Sinner però aveva detto «mi ha dato confidenza» e molto spesso nel corso delle interviste usa *confidenza* e non *fiducia*³¹. Attraverso le sue interviste possiamo avere una conferma di come questo significato di *confidenza* abbia preso sempre più piede in italiano: il 9 ottobre 2020 a 19 anni usa ancora la parola inglese: «conoscendomi, lavorando su tutte le cose, giocando partite prendere un po' di *confidence* so che posso andare lontano ai tornei. [...] Quando vinci due tre turni vai un po' in *confidence*». Quattro anni dopo alle ATP Finals di Torino, 16 novembre 2024, dice: «Sono riuscito a brekkarlo molto, molto presto in tutti i due set, che poi comunque ti dà confidenza per poi finire».

È a causa di *confidence* inglese che la parola *confidenza* col significato di 'fiducia nei propri mezzi' è sempre più usata, ma se esaminiamo la storia nel significato che oggi gli si attribuisce, specie da parte di sportivi, vediamo che è antico e ben documentato, ad esempio, in Machiavelli e Ariosto, perciò è solo parzialmente corretto parlarne come di un prestito semantico. Anche l'uso di *camera* per *telecamera* è un prestito dall'inglese³².

Cahill ha certamente avuto un'influenza sul suo inglese ed è probabile che Sinner abbia forse avuto più occasioni e motivazioni per migliorare il suo inglese che non per migliorare il suo italiano. A un certo punto ha scoperto che si può usare il morfema *-wise* per veicolare ciò che in italiano diciamo "dal punto di vista X". Così nelle interviste in inglese del maggio 2024, dopo le cure all'anca, è apparso *body-wise*³³, poi seguito da altre costruzioni come *injury-wise* e *health-wise* all'Australian Open 2025.

Abbiamo visto comparire *phrasal verbs* come *to hold on* e la costruzione transitiva inglese di *to play* seguita da nome di tennista come oggetto³⁴, mentre in italiano Sinner continua ad usare *giocare con*, *giocare contro* quasi non compare nei suoi discorsi³⁵. La forma elativa *super* + aggettivo è comparsa con frequenza nelle sue interviste in inglese del 2025, ma già nel 2024 alla Coppa Davis intervistato dalla RAI diceva «siamo supercontenti»: si veda *super super sorry* a Cincinnati 2025 quando si è ritirato dalla finale, e quasi in parallelo in quelle in italiano, di solito premesso a aggettivi positivi, come in *supercontento*, e in «partita super super positiva» (dall'intervista sul campo del 3 agosto 2025). Sinner non ha mai usato *-issimo*, ma questa voga di *super* + aggettivo, di chiara provenienza angloamericana (diffuso in rete nei messaggi di influencer italiani e accolto dal linguaggio giovanile), ha contagiato anche lui. Altri sportivi italiani come Bagnaia o Paolini hanno usato questa forma di superlativo molto prima.

³¹ Non è ancora arrivato a dire che è *confidente* come altri tennisti e altri sportivi, ad esempio la pallavolista Paola Egonu che già nel 2022 affermava a proposito del Mondiale per Club: «Siamo pronte, sono confidente nella squadra».

³² Intervista di Lisa Offside 2024: «E per esempio dopo gli Australian Open c'erano alcune camere fuori dalla casa dei miei genitori. Ho visto la loro reazione. Io ormai sono abituato ad avere una camera lì, una camera là, quindi cioè lo gestisco in modo normale».

³³ Però nell'intervista a Wimbledon, dopo l'incontro con Medvedev il 10 luglio 2024, dice ancora *physically*.

³⁴ Costruzione permessa dall'inglese e che ha dato origine a *unplayable* riferito a persone. La Fauci ha scritto *Sinner? Ingiocabile* nella rivista *Prometeo* del marzo 2025 anno 43 n. 169, pp. 78-81. Constatando che *ingiocabile* ha soppiantato *imbattibile*, negli articoli di giornale e nelle telecronache sportive, La Fauci parla di troppo: «A forza di bersagliare gli avversari con palle ingiocabili, per trasferimento di attributo dallo strumento a chi se ne serve, ingiocabile è diventato lui medesimo» (p. 78-80). Anche De Vecchis (2023: 115-116) ha trattato di *ingiocabile*, da parafrasare 'contro cui non si può giocare'. E ha osservato che la resa 'che non si può giocare' prevederebbe l'uso di un *che* polivalente. Riflettendo sulla costruzione inglese *I played Fritz*, non è nemmeno necessario vedere un troppo in *unplayable Fritz*. Sinner fa parco uso della costruzione *to play* + *tennis player proper name* in inglese e finora non mi risulta che si sia spinto a definire qualche suo collega *unplayable* o *ingiocabile*.

³⁵ Forse nell'ottica di disinnescare il riferimento alla lotta col nemico in campo; mentre in inglese è spesso evocato l'*opponent*, nelle interviste italiane di Sinner *avversario*, *rivale* compaiono poco, sostituiti dal nome o dal cognome del giocatore e da riferimenti pronominali. Più aggressivo appare Sinner quando dice che lui non difende i titoli di cui è *defending champion*, ma ne va a caccia. Riporta l'inglese di certi titoli giornalistici «Sinner, Sabalenka chasing rare repeats as US Open gets underway», New York (AFP) – 24/08/2025.

Fra gli esempi di fossilizzazione, quelli che spiccano di più sono la sovraestensione dell'articolo *il/i* di fronte a nomi e aggettivi che iniziano per *s* seguita da consonante, il frequentissimo uso di *nell'altro senso* per *d'altra parte*³⁶, *solo che* + aggettivo³⁷, che però nel 2025 ha usato di meno, *provare di*³⁸. In molti casi la preposizione *di* è sovraestesa, preferita al posto di *da*, ad esempio in *va di sé*, al posto di *a* come in *non ho mai avuto problemi di dormire*³⁹; *riesco ad attaccarmi al lavoro e di quello che abbiamo fatto* e inserita anche là dove non sarebbe necessaria una preposizione: *Io so di come sono andate le cose; è un po' ingiusto di quello che sto passando*.

3. ALLA RICERCA DI INTERFERENZE DAL TEDESCO

Le interferenze dal tedesco nativo non sono molte e stanno scemando. La più appariscente è quella legata a *sich bedanken*⁴⁰, in italiano *ringraziare*, che viene reso in italiano da Sinner con *mi ringrazio*. I due casi più noti sono nel discorso al Quirinale del 1 febbraio 2024, soprattutto quando Sinner regala al Presidente Mattarella una racchetta e dice che è da parte di tutta la squadra della Davis. Poiché il soggetto è plurale, Sinner non usa *ringraziarmi* ma *ringraziarvi*.

(8)

E quindi credo che ognuno di noi *si deve ringraziare* con non solo con tutta la gente che c'è qua ma soprattutto tutta la gente che mi sta guardando da casa. E per per l'ultima cosa l'ultima cosa che vorrei dire che abbiamo preparato un un piccolo regalo. Non solo da da me ma di tutta la squadra per *ringraziarvi* di di tutto quello che sta facendo per noi grazie mille..

(9)

Però sicuramente a prescindere del risultato *mi voglio ringraziare* del vostro supporto
(Torino cerimonia di premiazione 11 novembre 2024 per numero 1 ATP)

Nel frattempo questa interferenza deve essergli stata fatta notare e non l'abbiamo più trovata. Ma è interessante osservare che tre mesi prima del ricevimento al Quirinale, in una situazione forse per lui meno impegnativa, aveva tenuto alla premiazione ATP Finals di Torino il 19 novembre 2023 un discorso in cui aveva usato correttamente *ringraziare* per ben due volte. Un discorso in cui l'interferenza era però affiorata quando ha detto: «Mi

³⁶ Se ne veda l'uso nella nota 23; è decisamente la locuzione avverbiale più frequente nel parlato di Sinner. La usa al posto di *d'altra parte, dall'altra (parte)* – senza introdurla con un correlato “*in un senso*” – più volte in tutte le interviste. Va notato che non compromette il senso del discorso e probabilmente si sente sicuro nell'usarla sentendo i giornalisti che nelle loro domande usano *nel senso che* per chiarire parti della propria domanda: «Ti chiedo però è vero che magari le percentuali di prime non ti hanno soddisfatto, però bisogna anche considerare che adesso tu hai una seconda che è quasi una prima, nel senso che ti chiedo se è uno dei segreti del tuo percorso» (conferenza stampa dopo l'incontro con Musetti, US Open 3 settembre 2025).

³⁷ Si veda la risposta data da Paolo D'Achille – il 1 dicembre 2020 nella Sezione *Consulenze* del sito dell'Accademia della Crusca – a un lettore che si interrogava sulla struttura *solo che* + aggettivo: «È [...] possibile che *solo che* abbia preso (impropriamente) il posto di *solo* anche nella sua funzione avverbiale. C'è da aggiungere da un lato che nei testi parlati e scritti di carattere popolare (come pure in molti sistemi dialettali) è frequente l'uso di *che* dopo molte congiunzioni subordinanti (*quando che, mentre che, siccome che, ecc*): <https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/certo-che-s%C3%AC-solo-che/2857>.

³⁸ Nel discorso al Quirinale del 1 febbraio 2024, Sinner dice due volte *provare a*; anche nel post partita con Musetti allo US Open 2025 lo si sente dire *provando a mandare*.

³⁹ Intervista con Lisa Offside a Montecarlo marzo 2024.

⁴⁰ Ringrazio Andrea Abel della Libera Università di Bolzano per avermelo fatto notare.

avete raccolto come come un piccolo bambino e mi avete dato forza, soprattutto nei momenti difficili non solo in campo ma anche fuori al campo». In tedesco *kleines Kind* può valere anche ‘ragazzino’.

Così pure il «Mi ha fatto male» detto nell'ottobre 2024 dopo la rinuncia a partecipare al Master 1000 di Bercy e in un'intervista prima delle ATP finals Torino 2024 è la traduzione del tedesco *Es tut mir Leid* al posto dell'italiano *mi è dispiaciuto*: o meglio ancora – come suggerisce Andrea Abel – la traduzione del più forte *wehtun, etwas tut weh*, inteso come *causare dolore fisico o spirituale*⁴¹, «sono sono molto contento di rigiocare qua in Italia, non ho giocato Roma che a me mi ha fatto male quindi contento di esser qua a Torino».

Una costruzione che nuovamente appare frutto di interferenza – poiché in tedesco *Eine Frage beantworten* è transitivo rispetto all'italiano *rispondere a una domanda* – è l'espressione *queste domande saranno risposte* ispirata dal tedesco *Diese Frage wird beantwortet werden*. Sinner ha usato in due occasioni questa costruzione passiva⁴² di *rispondere*: nell'intervista del 4 Aprile 2025 dopo i mesi di sospensione e nell'intervista post-partita della semifinale allo US Open del 6 settembre 2025.

(10)

Non so cosa aspettarci onestamente sarà molto molto difficile, però è la terza finale slam contro di lui sulla su un'altra superficie di nuovo quindi vediamo ma niente tutte **queste domande poi saranno risposte** domenica ma dal mio punto di vista sto giocando una una stagione incredibile e quindi adesso vediamo (grassetto mio).

A livello di riprese pronominali Sinner commette errori di accordo, alcuni però non facili da individuare perché pronuncia i clitici con la vocale indistinta. Si veda l'intervista rilasciata il 7 novembre 2024 durante le ATP Finals, tenendo presente che *Grenze* ('limiti') in tedesco è femminile.

(11)

INTERVISTATORE: Ecco secondo te è davvero possibile migliorare sempre o si arriva a un certo punto oltre il quale non si può andare?

SINNER: No, se guardiamo Rafa o Novak di come se siamo migliorati negli anni **i limiti** non ci sono. Perché? Perché siamo solo noi che **le** mettiamo in testa (grassetto mio).

Interessanti i problemi che crea a lui, come a molti italofofoni, il genere di una parola come *fine* che è femminile, ma è più spesso usata al maschile in *fine settimana*. E così tra interferenza delle espressioni tedesche *das Ende* (neutro) *der Welt* e la forte suggestione della parola italiana maschile *finimondo* in un'intervista rilasciata alla giornalista Marziale di Supertennis dopo la finale persa allo US Open 2025 è spuntato *il fine mondo*, per altro in linea con *il fine vita* di cui si sente anche discutere in molte trasmissioni televisive.

⁴¹ Si veda la definizione di *wehtun* nel *Digitales Wörterbuch der deutschen Sprache* là dove accenna al *seelischen Schmerz* (<https://www.dwds.de/wb/wehtun>).

⁴² Andrea Abel mi informa che nel *Dialekt* altoatesino si usa di solito *auf eine Frage antworten* – costruzione più vicina alla costruzione italiana – e perciò, visto che Sinner è cresciuto con il dialetto come L1, Abel trova «comunque notevole la struttura che Sinner usa in italiano».

(12)

Carlos ha fatto una partita veramente ottima, ha fatto tutto meglio di me, quindi ha meritato di vincere e si va avanti. Non è il fine mondo qua diciamo quindi porteremo a casa anche delle delle lezioni ovviamente di dove possiamo lavorarci su.

5. CONSIDERAZIONI IN ITINERE

La quantità di videoregistrazioni esaminate offre materiale interessante anche per trattare interferenze dell'italiano di Sinner nel suo inglese, per analizzare aspetti sintattici di italiano neo-standard e per indagare quali marcatori di discorso ed elementi fatici prediliga, ma si tratta di argomenti che coinvolgono meno la sfera lessicale e quindi non li abborderemo.

Vale la pena ribadire che si nota come la lingua di Sinner sia in evoluzione.

Nella sua conferenza dopo la finale dello US Open 2025, Sinner ha detto che deve uscire dalla zona di comfort per variare e fare nuovi esperimenti nel suo tennis; ci auguriamo che trovi il modo di sperimentare anche dei miglioramenti nel suo italiano, già buono, ma perfezionabile soprattutto nell'intento di padroneggiare variazioni diafasiche.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Antonioli G., Moroni M. C. (2020), "Intonation konversationeller Fragen im Deutschen: Eine korpus-basierte Fallstudie an der Schnittstelle von autosegmentale Phonologie und interaktionaler Prosodieforschung", in *Studi germanici*, 17, pp. 103-129.
- Ballarè S., Fiorentini I., Miola E. (a cura di) (2024), *Le varietà dell'italiano contemporaneo*, Carocci, Roma.
- Barbera M. (2013), *Linguistica dei corpora e linguistica dei corpora italiana. Un'introduzione*, Qu.A.S.A.R., Milano.
- Barker G. (2005), *Intonation patterns in Tyrolean German an autosegmental-metrical analysis*, Peter Lang, New York.
- Berruto G. (2012), *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*, Carocci, Roma.
- D'Achille P. (2016), "Architettura dell'italiano di oggi e linee di tendenza", in Lubello S. (a cura di), *Manuale di linguistica italiana*, De Gruyter, Boston, pp. 165-188.
- De Vecchis K. (2023), "Un monitoraggio sull'italiano contemporaneo", in *L'italiano nella scienza, nella formazione e nella cultura*, Atti del V Convegno internazionale a carattere pratico e scientifico in occasione del 50° anniversario della Cattedra di Lingua Italiana, 17-18 ottobre 2023, MSLU, Mosca, pp. 106-120.
- Grandi N. (2024), *L'italiano neo-standard*, in Ballarè *et al.* (2024), pp. 33-47.
- Hutchins B., Rowe D. (2013), *Digital media sport: Technology, power and culture in the network society*, Routledge, London.
- Mauroni E., Piotti M. (a cura di) (2010), *L'italiano televisivo 1976-2006*, Atti del Convegno, Milano, 15-16 giugno 2009, Accademia della Crusca, Firenze.
- Mauroni E., Miller S., Harper J. (eds.) (2021), "Media, tennis and the art of public speaking: The role of language in player branding", in *International Journal of Sports Media*, 15, 6, pp. 50-62.

- Moroni M. C. (2020), *Intonation und Bedeutung. Kontrastive Analyse einer deutschen und einer italienischen Regionalvarietät*, Peter Lang, Berlin.
- Prada M. (2015), *L'Italiano in rete. Usi e generi della comunicazione mediata tecnicamente*, FrancoAngeli, Milano.
- Patota G., Rossi F. (a cura di) (2018), *L'italiano e la rete, le reti per l'italiano*, e-book, goWare, Firenze.

